



Ordinamento Didattico approvato

Articolo 1

1) Il presente Ordinamento Didattico é adottato in conformità a quanto disposto dal Decreto 25 novembre 1998, n. 509 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 15 febbraio 1999 "Regolamento recante norme per il riconoscimento degli Istituti abilitati ad attivare Corsi di Specializzazione in Psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96 della Legge 15 maggio 1997, n. 127".

2) L' Ordinamento presente servirà a disciplinare i Corsi di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale attivati dall'Istituto di Terapia Familiare di Siena nella sede di via dei Termini 6, Siena.

Il presente Ordinamento, in conformità all'art. 9, comma 1 del Regolamento per il riconoscimento degli Istituti abilitati ad attivare Corsi di Specializzazione in Psicoterapia (art. 17, comma 96, Legge 127/97), denominato qui di seguito "Regolamento" é stato approvato dal Consiglio dei Docenti dell'Istituto.

Articolo 2

1) Il competente Organo deliberante dell'Istituto (composto dai Responsabili dell'Istituto e dal Consiglio dei Docenti) provvede ad attivare il Corso quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale, nelle sedi indicate nel decreto come da art. 1, comma 2 del presente Ordinamento. Il numero degli allievi ammessi ai Corsi di Specializzazione in conformità all'art. 4, comma 1 del Regolamento, viene deliberato per ciascun ciclo formativo quadriennale, così da permettere composizioni numeriche tra le singole annualità fino a raggiungere un totale massimo di 120 allievi (in genere 15 allievi per anno di corso).

2) Il Consiglio dei Docenti nomina, su proposta dei Responsabili dell'Istituto, un Comitato Scientifico formato da tre esperti nelle discipline indicate dall'art. 8, comma 3 del Regolamento tra i quali un Docente universitario che non insegna presso l' Istituto.

Il Comitato Scientifico presenterà annualmente al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica una relazione che illustri l'attività scientifica e didattica svolta dall'Istituto nell'anno precedente ed i programmi scientifici e didattici adottati dall'Istituto per l'anno successivo.

Articolo 3

1) I Corsi di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale, che saranno attivati dall'Istituto di Terapia Familiare di Siena, istituiti per i fini di cui all'art. 3 della Legge 56/89, hanno lo scopo di formare gli allievi all'esercizio della psicoterapia secondo l'ordinamento relazionale sistemico, rivolgendosi a famiglie, coppie, individui e gruppi presentanti problematiche relazionali e psicopatologiche.

2) Ai Corsi sono ammessi i laureati in Psicologia ed in Medicina e Chirurgia, iscritti ai rispettivi Albi Professionali, secondo modalità di selezione psicoattitudinali deliberate dal Consiglio dei Docenti. I predetti laureati possono essere iscritti ai corsi purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio della professione entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei Corsi stessi.

3) Eventuali abbreviazioni di Corso possono essere deliberate dal Consiglio dei Docenti sulla base di criteri oggettivi definiti dal Regolamento d'Istituto, per quegli studenti in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 5, del Decreto 11 dicembre 1998, n. 509, purché acquisiti presso il medesimo istituto o presso istituti con lo stesso indirizzo metodologico e culturale. Il Consiglio dei Docenti, tenuto conto degli ordinamenti didattici in vigore, predispone un piano di studi integrativo personalizzato che tenga conto del debito formativo sia in termini quantitativi che qualitativi e permetta all'allievo di completare la formazione.

Articolo 4

1) I Corsi di cui all'art. 1, comma 2, hanno durata quadriennale. Il numero di ore complessivo comprendente, sia l'insegnamento teorico che la formazione pratica, è di 500 ore annuali, di cui almeno 130 dedicate al tirocinio presso strutture e servizi pubblici e convenzionati accreditati dal Consiglio dei Docenti secondo i criteri di cui all'art. 7.

2) Gli allievi che allo scadere del ciclo formativo indicato nel decreto di riconoscimento di cui all'art. 1, comma 2, del presente Ordinamento, non abbiano completato il percorso formativo possono essere autorizzati dal Consiglio dei Docenti, secondo le modalità ed i criteri previsti dall'ordinamento didattico, a frequentare come fuori corso fino a che non abbiano completato il percorso formativo. Gli allievi fuori corso non sono computati ai fini dell'art. 3, comma 3, del presente Ordinamento.

3) La formazione teorica è articolata come segue:

(a) lezioni teoriche di tipo seminariale concernente argomenti di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica clinica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del Regolamento, suddivisi in approfondimenti specifici legati alla formazione clinica dello psicoterapeuta familiare,

(b) lezioni seminariali che presentino agli allievi i principali indirizzi psicoterapeutici con discussione e, ove possibile, integrazione degli apporti teorici di altri orientamenti,

(c) lezioni seminariali che presentino agli allievi i modelli teorico/clinici praticati in terapia familiare secondo orientamenti appartenenti all'area sistemica, distinti da quello adottato dall'Istituto,

(d) approfondimento della teoria relazionale e sistemica praticata dall'Istituto svolto in piccolo gruppo attraverso letture, studio e discussioni di testi, articoli o pubblicazioni, il cui elenco viene approvato ed aggiornato dal Consiglio dei Docenti.

4) La formazione pratica si articola come segue:

(a) incontri di formazione in piccolo gruppo finalizzati a supervisionare la pratica clinica del formando e ad analizzarne il contesto clinico/professionale secondo la metodica relazionale sistemica praticata presso l'Istituto di Terapia Familiare di Siena nota a livello internazionale e presentata in numerose pubblicazioni. In particolare verranno individuate opportune esercitazioni/simulazioni di sedute, visione ed analisi di materiale videoregistrato, analisi di registrazioni di colloqui clinici, per formare alla tecnica del colloquio e della conduzione di seduta;

(b) esperienza diretta della pratica clinica come segue: nel 2°, 3° e 4° si prevede un'osservazione, tramite specchio unidirezionale, di sedute di consultazione condotte in diretta dagli allievi, precedute e seguite da elaborazioni e commenti, sotto la guida dei docenti stessi della scelta di

Via dei Termini 6

53100 Siena

Tel e Fax 0577/ 285198

info@itfs.it – itfssrl@pcert.it

conduzione praticata. Per il 3° e 4° anno l'allievo sarà motivato a condurre sedute di consultazione e terapia con supervisione diretta del docente del Corso, tramite specchio unidirezionale anche in altri orari aggiunti (gruppi clinici);

(c) la frequenza, debitamente documentata, al tirocinio di cui all'art. 6 del presente Ordinamento, presso strutture e servizi pubblici e privati convenzionati secondo le modalità ed i criteri di cui all'art. 6, comma 2, del presente Ordinamento, per un totale di 130 ore annuali.

5) La formazione personale dell'allievo prevede la partecipazione ad incontri di gruppo finalizzati, attraverso l'analisi della propria storia familiare, a sperimentare una dimensione riflessivo/terapeutica secondo il modello teorico/clinico dell'Istituto.

Articolo 5

1) La formazione teorica comprende almeno 480 ore annue ripartite nelle aree previste dall'art. 4, comma 3, del presente Ordinamento.

2) La formazione teorica prevista dall'art. 4, comma 3, a), del presente Ordinamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento, prevede almeno 15 insegnamenti per ogni ciclo formativo.

3) Il Consiglio dei Docenti individua, per ogni ciclo formativo, gli insegnamenti teorici ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento M.U.R.S.T.

Articolo 6

1) L'insegnamento teorico e la formazione pratica sono integrati dalla frequenza dell'allievo ad un tirocinio professionale, di almeno 130 ore annuali, da svolgersi presso strutture e servizi pubblici e convenzionati accreditati.

2) Attenendosi alla già collaudata prassi universitaria, le sedi di tirocinio vengono accreditate dall'Istituto, individuando strutture e servizi pubblici e convenzionati che rispondano ai requisiti specifici del proprio indirizzo metodologico e teorico-culturale e, che permettano all'allievo di acquisire esperienza di diagnostica clinica e di intervento nelle situazioni di emergenza, di confrontare il modello di formazione specifico dell'Istituto con la domanda dell'utenza e di verificare l'efficacia dell'indirizzo teorico-clinico dell'Istituto.

3) Su proposta del Consiglio dei Docenti, l'Istituto stipula apposita convenzione con le Amministrazioni cui afferiscono le sedi di tirocinio accreditate.

4) Il Consiglio dei Docenti verifica la rispondenza delle sedi di tirocinio ai fini di cui al comma 2 del presente articolo e decide in ordine all'eventuale rinnovo della convenzione stipulata.

5) La frequenza dell'allievo al tirocinio viene registrata sul Libretto di Formazione personale di cui all'art. 8.

Articolo 7

1) Il Consiglio dei Docenti predispone apposito Libretto di Formazione personale, che consenta all'allievo, ai Docenti del corso ed al Consiglio dei Docenti, il controllo degli insegnamenti teorici e della formazione pratica di supervisione seguita dall'allievo.

2) Il Libretto di Formazione contiene, per ogni anno di corso, l'attestazione delle presenze in ogni area formativa, ivi compresa la frequenza al tirocinio e gli esiti degli esami annuali sia per quanto concerne le acquisizioni teoriche, sia per quanto concerne la formazione personale ed il conseguimento di adeguate competenze relative alla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica.

Articolo 8

1) Il Consiglio dei Docenti delibera le modalità degli esami annuali e nomina, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel regolamento d' Istituto, una apposita commissione esaminatrice per ciascun anno di corso.

2) Agli esami annuali non vengono ammessi gli allievi che, dalle risultanze dei registri di Corso e dal Libretto di Formazione personale, abbiano superato il 20% delle assenze, salvo la possibilità di percorsi integrativi alla fine del quadriennio, concordati annualmente con gli interessati.

3) Gli esami annuali sono teorico-pratici. La valutazione delle acquisizioni teoriche é relativa sia agli insegnamenti teorici seguiti dall'allievo, sia alla teoria della clinica in indirizzo psicoterapeutico specifico dell'Istituto. La valutazione pratica é relativa alle acquisizioni di una adeguata competenza professionale nell'indirizzo psicoterapeutico specifico dell'Istituto ed al conseguimento di adeguate competenze relative alla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica.

4) Alla prova finale non vengono ammessi gli allievi che, dalle risultanze dei registri di Corso e del Libretto di Formazione personale, hanno superato il 20% delle assenze in una o più aree formative.

5) L' allievo é ammesso alla prova finale dopo aver consegnato un lavoro di tesi, precedentemente concordato con un relatore di tesi secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel Regolamento d' Istituto, ed un lavoro su un seminario.

6) La prova finale prevede una parte teorica volta a verificare le acquisizioni teoriche e di teoria della clinica complessivamente impartite nel corso della formazione anche attraverso la discussione, ed alla valutazione critica di un lavoro di tesi più un lavoro su un seminario presentati dall'allievo, ed una parte pratica volta a valutare la acquisita competenza professionale dell'allievo nell'indirizzo psicoterapeutico specifico dell'Istituto; anche relativamente alla conduzione della relazione interpersonale di natura psicoterapeutica ed all'assunzione consapevole della responsabilità etica connessa alla professione di psicoterapeuta ed al rispetto della deontologia professionale. La parte pratica della prova finale prevede, secondo le modalità stabilite nel Regolamento d' Istituto, l'esposizione argomentata di una terapia familiare conclusa dall'allievo e dalla sua equipe con particolare sottolineatura del contesto terapeutico in cui ha avuto luogo il contratto, dell'ipotesi diagnostica che ha orientato le scelte terapeutiche sia sul versante individuale del paziente che nell'analisi delle risorse e dei limiti del sistema familiare. L'elaborato scritto potrà essere accompagnato da una videoregistrazione attestante i passaggi significativi del processo terapeutico.

Inoltre l'allievo dovrà superare una prova pratica clinica consistente in un commento (sempre scritto) che segue all'osservazione di una prima seduta familiare videoregistrata. L'allievo deve rispondere ai seguenti quesiti sulla seduta osservata: 1°) Quale diagnosi relazionale - 2°) Quale trattamento <Progetto, obiettivi, descrizione di probabile processo terapeutico> - 3°) Quale prognosi - 4°) Quali difficoltà personali l'allievo pensa che avrebbe con quella famiglia se fosse il terapeuta.

Tali elaborati verranno discussi pubblicamente dalla Commissione di Tesi che il Consiglio dei

Via dei Termini 6

53100 Siena

Tel e Fax 0577/ 285198

info@itfs.it – itfssrl@pcert.it

Docenti nominerà all'uopo composta da almeno tre Docenti principali, di cui uno di un altro Istituto affine.

Articolo 9

1) Delle lezioni teoriche in materie di insegnamento afferenti alle aree di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica clinica, di cui all'art. 4, comma 3 (a), del presente Ordinamento, vengono incaricati sia titolari di cattedra universitaria o ricercatori delle università italiane o straniere di comprovata qualificazione, sia teorici e clinici di specifica e documentata esperienza nella materia di insegnamento. Le lezioni teoriche aventi per argomento i principali indirizzi psicoterapeutici di cui all'art. 4, comma 3 (b), e comma 3 (c), del presente Ordinamento vengono affidate a clinici di comprovata esperienza nell'indirizzo clinico materia di insegnamento. Gli incarichi vengono stabiliti dal Consiglio dei Docenti in base ai programmi definiti per ciascun biennio di insegnamento.

2) Della formazione specifica nell'indirizzo metodologico e teorico-clinico seguito dall'Istituto, ivi comprese le supervisioni dirette ed indirette, vengono incaricati i Docenti dell'Istituto.

Articolo 10

1) Al termine del Corso, dopo il superamento della prova finale, viene rilasciato all'allievo il Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale ad indirizzo relazionale sistemico, legittimante l'esercizio dell'attività psicoterapeutica.

2) Il Diploma, in un unico originale, è firmato dai Responsabili della scuola ed è registrato e numerato su apposito registro.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è formato da 1 (uno) docente universitario e dai 2 (due) Responsabili (Responsabile Legale della Scuola e Direttore della Didattica) dell'Istituto che si pongono come referenti al M.U.R.S.T. dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DEI DOCENTI

Il Consiglio dei Docenti è l'organo decisionale dell'Istituto. E' formato dai due Responsabili e dai membri anziani dello staff didattico interno. Si riunisce due volte l'anno per deliberare il progetto didattico da sottoporre al Comitato Scientifico, la valutazione del percorso formativo di ciascun allievo, le ammissioni ai nuovi Corsi, le prove d'esame per ciascuna annualità e le commissioni di tesi.

I membri del Consiglio dei Docenti si faranno carico del compito di tutoring e di formazione degli allievi.

I membri del Consiglio dei Docenti si impegnano a non ricevere alcun compenso dagli allievi durante la frequenza al quadriennio, al di fuori del costo della scuola. In particolare non accetteranno di fare supervisioni o terapie di allievi, al di fuori dell'attività didattica convenuta.

CRITERI DI AMMISSIONE

Gli allievi, possessori dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, vengono ammessi al percorso formativo dopo adeguata valutazione dei titoli (attestati da un curriculum presentato) e delle attitudini interpersonali esaminate in un colloquio clinico individuale, eventualmente ripetibile con altro didatta della Scuola in caso di dubbio.

La valutazione dei requisiti viene affidata annualmente ad un'equipe formata da almeno 2 Responsabili a turno. Gli allievi ammessi debbono aver ricevuto parere favorevole.

La valutazione psicoattitudinale dei candidati verrà pagata dai candidati stessi a parte rispetto all'iscrizione del Corso di Specializzazione.

VALUTAZIONI

A) Valutazioni annuali

Gli allievi verranno annualmente valutati attraverso prove d'esame decise dal Consiglio dei Docenti. Coloro che non avranno superato il 20% delle assenze per la frequenza all'anno di Corso dovranno superare la prova d'esame ottenendo parere favorevole da due docenti. Coloro che non avranno il numero legale di presenze anche se approvati nello svolgimento della prova, dovranno prevedere una frequenza integrativa per considerare superata l'annualità.

I debiti formativi non comporteranno tuttavia, nei limiti del possibile, l'uscita dell'allievo dal gruppo di riferimento venendo computati alla fine, così da non interrompere l'interazione del gruppo di apprendimento e di formazione.

Opportuni recuperi saranno individuati, inoltre, durante le annualità, prescritti ed approvati dal Consiglio dei Docenti, per consentire un adeguato processo di apprendimento a coloro che per cause gravi abbiano dovuto assentarsi dalle lezioni.

B) Valutazioni finali

Le modalità della prova finale deliberata dal Consiglio dei Docenti si articola come segue: Presentazione di un elaborato scritto su argomento, testo o seminario, a scelta dell'allievo, tra quelli proposti nel percorso formativo, argomentato e discusso criticamente così da mostrare un livello autonomo di elaborazione teorica della formazione ricevuta.

Una tesi clinica comprendente relazione scritta di una terapia familiare completata dall'allievo e dalla sua équipe, in cui il candidato mostri competenza nell'analisi contestuale, nella diagnostica clinica individuale e familiare, nel progetto terapeutico svolto nella valutazione dei risultati e nell'autoanalisi dei movimenti emotivi connessi all'interazione terapeutica. Tale tesi clinica potrà essere corredata da un montaggio dei brani significativi della terapia videoregistrata e commentati dall'allievo.

Una prova pratica clinica consistente in un commento (sempre scritto) che segue all'osservazione di una prima seduta familiare videoregistrata. L'allievo deve rispondere ai seguenti quesiti sulla seduta osservata: 1°) Quale diagnosi relazionale - 2°) Quale trattamento <Progetto, obiettivi, descrizione di probabile processo terapeutico> - 3°) Quale prognosi - 4°) Quali difficoltà personali l'allievo pensa che avrebbe con quella famiglia se fosse il terapeuta.

Gli elaborati andranno approvati da un relatore scelto tra i responsabili ed identificato dall'allievo e consegnati al Consiglio dei Docenti almeno un mese prima della discussione della tesi.

La discussione, pubblica, verrà giudicata dalla Commissione di tesi formata dai Responsabili che dovranno esprimere parere favorevole unanime.

C) Libretto di formazione

I risultati delle valutazioni annuali e della valutazione di tutoring verranno discussi con ciascun allievo ed infine apposte sull'apposito libretto di formazione del candidato.

DEBITI FORMATIVI

Gli allievi che, allo scadere del ciclo formativo indicato nel provvedimento di riconoscimento,

Via dei Termini 6

53100 Siena

Tel e Fax 0577/ 285198

info@itfs.it – itfssrl@pcert.it

abbiano accumulato assenze da recuperare o, siano stati inidonei alle prove di valutazione o ancora, non siano stati in grado di portare in supervisione diretta almeno due situazioni terapeutiche, saranno autorizzati dal Consiglio dei Docenti a frequentare come fuori corso, in gruppi successivi, o, potranno partecipare ad un anno integrativo, all'uopo attivato dal Consiglio dei Docenti. Gli allievi fuori corso non sono computati nel numero massimo degli allievi.

ABBREVIAZIONI DI CORSO

Il Consiglio dei Docenti può consentire abbreviazioni o integrazioni di Corso per quegli studenti che mostrassero di essere già in possesso di una formazione precedentemente esperita in altre scuole o nell'Istituto stesso, prima del riconoscimento legale del medesimo.

I titoli verranno attentamente esaminati e ne verrà data notizia nel verbale del Consiglio dei Docenti.

Il Consiglio dei Docenti predisporrà un piano integrativo personalizzato che tenga conto in termini quantitativi e qualitativi del debito formativo che l'allievo deve saldare per completare la propria formazione secondo il programma dell'Istituto.

TRASFERIMENTI

Il Consiglio dei Docenti può accogliere allievi provenienti da scuole affini purché provvisti del nulla-osta e/o della certificazione degli anni frequentati, del totale delle ore di corso conseguite e dell'attestazione degli esami sostenuti.

Sulla base di questi documenti il Consiglio dei Docenti delibera il piano di studi personalizzato per il conseguimento del Diploma finale.

Il Consiglio dei Docenti può deliberare trasferimenti dei propri allievi presso altri Istituti affini producendo il nulla-osta e/o la certificazione degli anni frequentati, il totale delle ore di corso conseguite e l'attestazione degli esami sostenuti.

DOPO LA SPECIALIZZAZIONE

Dopo il corso alcuni allievi vengono ammessi alla Supervisione Diretta che prosegue il gruppi di due con una coppia di supervisori, ciascuno per un ciclo di un anno e mezzo circa (128 ore). I supervisori sono didatti anziani dell'ITFS. Tuttavia possono essere scelti anche supervisori di altri istituti riconosciuti dalla SIFT, concordando il programma con il direttore dell'ITFS. Ogni allievo segue almeno direttamente una famiglia, per un intero processo, con ciascun supervisore e osserva quella seguita dal collega. Gli allievi in supervisione hanno l'obbligo di seguire almeno cinque seminari all'anno (quaranta ore) e partecipano ad un incontro annuale di due giorni su temi clinici a loro riservati. Al termine di ogni ciclo viene richiesto un elaborato scritto ed un montaggio video del processo terapeutico terminato. Al termine viene rilasciato un attestato di supervisione, firmato dai gestori, numerato e registrato in apposito albo.

Gli ex allievi possono sempre, comunque, richiedere consulenze, consultazioni, supervisioni indirette, ecc, al servizio clinico dell'ITFS. Quest'ultimo, composto dai didatti anziani e supervisori e da altri terapisti è attivo nella stessa sede in giorni diversi.